

Prima mutazione consonantica

Suffisso- jan: fa capire che è un verbo debole. Aspetto causativo: far fare qualcosa, causare qualcosa.

Convenzione internazionale: asterisco, convenzione italiana: maiuscolo.

Ae uniti: convenzione grafica, indica l'e lunga aperta. È probabile che derivi dal latino. fenomeno per cui la O passa a e: delabializzazione, in anglosassone e yiddish.

la o lunga in tedesco si dittonga in uo e si monottonga in u e con la metaforia si trasforma in u (con i puntini)

Esistono i verbi causativi: cercare su fonti attendibili cosa siano i verbi causativi. Indicano una causa, sono verbi secondari che derivano da aggettivi, sostantivi e verbi. Es: fodjan, dar da mangiare. Es: drink e drench. I verbi causativi derivano dai verbi al grado forte.

Ligen lag gelegen

Great vowel shift

Le lunghezze non sono accessorie. Legame etimologico tra libro, lettera e albero

Tavolette di vindolanda

Graffiti di mangup

Vinogradov ha trovato in Crimea queste iscrizioni su due blocchi di pietra che derivano da un unico sito da una basilica e hanno lasciato lì delle iscrizioni: salvami dio

Le falsificazioni si riconoscono quando ci sono degli elementi ben noti. C'è un elemento, ovvero che la A non è in 2 tratti ma in 3 tratti

Usa il nomen sacro per guth cioè dio. Siamo tra il nono e il 10 secolo, quindi la tradizione gotica era continuata dal 4 al decimo secolo. Ancora si leggeva la bibbia gotica. Nella traduzione non si percepisce niente che sia eretico. La traduzione della bibbia di wulfila che era ariano non modifica niente per avvalorare il proprio indirizzo dottrinale. C'è la s di tipo greco o runico. I manoscritti che utilizzano la variante inclinata usano la S greco runica.

Nel testo gotico non dice che Gesù è uguale a Dio ma simile a Dio. Arianesimo è un termine ombrello. Per la dottrina propinata da wulfila si usa il termine omeo.

Wulfila.de

E=5

I= 10

K =20

L=30

R=100

S=200

T=300

Y=90

90 ha solo un valore numerico e non con le lettere

Sezioni eusebiane: a sinistra perché prima non erano divisi in passi ma in sezioni.

Area della cerchia nordica: qui si sono insediati quelli che prima erano indoeuropei e sono diventati germanici. Le migrazioni, soprattutto economiche, sono in generale verso sud. La prima fonte che parla di germani è tacito. Chi narra della storia dei goti è jordanes, che aveva fatto un epitome della storia dei goti da teodorico a cassiodoro. Scrive a costantinopoli nel 551. In Italia in quel periodo c'era la guerra greco gotica. Le varie migrazioni non sono migrazioni che fanno sì che la popolazione rimanga sempre uguale, ma inglobano con sé altre genti, anche di lingue diverse. È questo il motivo per cui troviamo elementi linguistici particolari. Es: parola per discepolo: siponeis, parola non germanica, e ce ne rendiamo conto facendo il confronto con le altre lingue germaniche perché la radice non è presente nelle altre lingue. Gli studiosi hanno ricostruito l'etimo di siponeis ed è emersa un'ipotesi plausibile che fa derivare la radice sip da una parola di origine celtica corrispondente all'indoeuropeo sekw che corrisponde all'italiano seguire. È possibile che venga dal greco perché durante le migrazioni potrebbero essersi aggiunte delle persone celtiche. Il gotico ha la parola mimz che vuol dire carne ma non è attestata nelle altre lingue germaniche. Questa parola è infatti stata sostituita in tutte le altre lingue germaniche. I goti dalla scanzia insula migrano verso sud fino ad arrivare al mar nero, come anche forse i longobardi. Si pensa siano andati con tre grosse navi. I goti arrivano sulle sponde del mar nero e formano due grandi civiltà: la civiltà di santana de mures e di cherniakov. Siamo tra il terzo e il quarto secolo dopo Cristo e qui abbiamo il formarsi delle genti gotiche, organizzate in bande armate che avevano un leader. Si chiamavano visigoti e ostrogoti. Abbiamo queste genti che si sfaldano, si ricostruiscono e si aggregano intorno a quello che viene chiamato nucleo di tradizione, perché i maggiori studiosi erano di origine tedesca e austriaca, perché dovevano prendere le distanze dai nazisti e quindi sfatare il mito di purezza della razza. Il più grande studioso è Walter Pöhl, che ha lavorato molto sul discorso dell'etnogenesi.

Regesta imperii, Walter Pöhl.

Resoconto critico paper convegno spoletto.

Domjan: verbo debole, si forma o su un sostantivo o su un aggettivo. La differenza tra un verbo debole e uno forte è l'apofonia, ovvero il fenomeno linguistico in cui c'è un cambiamento della vocale radicale.

4 classi si, si distinguono in base al suffisso

I classe – ja-

II classe

Processo di risemantizzazione daupjan da immergere a battezzare.

domjada: forma passiva verbo debole prima classe

dōmjan

metafonia

dɔmjan

delabializzazione

dēman

rizotonia

dēm

great vowel shift

deem

in fin di parola di solito abbiamo l'assordamento

dōma-

dōmaz

dōm

rizotonia

doom

great vowel shift

domjan got. deriva da domjan ger. Che vuol dire ritenere/giudicare.

In freedom dom essendo utilizzato come suffisso non ha l'accento perché da lunga diventa

got. gum
↓
da i.e. *gh

breve.

(ə)món-

↓
da i.e. *ghem o *dh(e)g-em-
secondo Lehman de gh

Pokorny: *ghem-, *ghom-
sillabe iniziali semplificate in
*ghm-

Kroonen: proto. germ. *guman - uovo

got guma

ags guma

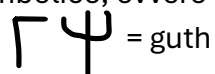

ata gomo

atm gome

da i.e. *d^hg^hm-on - da i.e. *d^he^h-m

I NOMINA SACRA.





Vengono sempre abbreviati in tutte le tradizioni perché molto ricorrenti, quindi per risparmiare pergamena.


Deus → ds. Alcuni studiosi hanno evidenziato che queste abbreviazioni potevano avere un valore simbolico, ovvero fare riferimento all'indicibilità dell'elemento divino. In gotico abbiamo  = guth  = gudis

Non viene abbreviato il nome per spirito santo perché i goti non credevano alla trinità e nel codex carolinus, bilingue gotico latino, spirito santo è abbreviato nella colonna latina ma non in quella gotica. Nella tradizione greca iniziano ad essere abbreviati anche altri nomi sacri, mentre in gotico solo i 4.

lettere di modulo maggiore all'interno del rigo 51 . cambia la grandezza della lettera.

Membra disiecta: manoscritto smembrato ma parti di manoscritto altrove.

Gli studiosi hanno visto che nella scrittura con asse inclinata c'è sempre una s di tipo greco runico  mentre nella variante dritta quella di tipo latino. In quella inclinata c'era anche la nasale N inclinata  mentre in quella dritta sia la  che la 

 Abbreviazione della M con A , questo tipo di associazione può essere avvenuta con il tempo= nesso paleografico

Manoscritto che si trova a verona con membra disiecta a venezia. È l'unico manoscritto esistente che presenta testi in latino ariani, questo manoscritto latino ariano presenta 27 annotazioni marginali in gotico, ma la prima è in latino. La lingua è latina ma la scritta è gotica. I tratti che chiudono le lettere sono trattini di coronamento. È possibile che questo amanuense abbia iniziato a scrivere in latino facendosi influenzare dal gotico e passa a scrivere sia nella scrittura che nella lingua dei goti. Non possono essere del 540 perché bisogna avvicinarle al periodo dei goti.

Gotico di Crimea, Matteo Tarsi.

I goti si sono spostati molto, il fatto che ci sia una testimonianza dei goti in Crimea non deve sorprendere. Sappiamo con certezza che i goti si trovassero anche in Ucraina. (punta di lancia

di kowel si trova in ucraina). Nella storia della ricerca sul gotico di crimea ci sono più opzioni: dubitavano che fosse gotico.

Ci sono testimonianze che ci fossero state lingue germaniche in crimea, es: cirillo, 850 circa

Busbecq: 16esimo secolo. Dopo il 1780 non ci sono altre testimonianze quindi si pensa che il gotico di crimea sia stato parlato dal 2 al 18 secolo d.c.

È stato ambasciatore e diplomatico fiammingo. (ha introdotto il tulipano in europa.) ha scritto le 4 lettere turche pubblicate in sua insaputa. Busbecq aveva sentito che in crimea c'erano queste popolazioni che parlavano gotico ed essendo curioso diede istruzioni ai suoi collaboratori di portare queste persone a cena. Quindi lo fanno e portano a cena un goto e un greco e il greco parlava gotico mentre il goto no. Busbecq parlava fiammingo inglese italiano spagnolo tedesco greco classico (lo sappiamo perché ha copiato delle iscrizioni greche).

Corpus

Scritto in queste lettere. Il corpus consta di 2 liste, 1 parole che assomigliano al fiammingo 1 parole che non somigliano al fiammingo. Nel corpus ci sono i numeri e una cantilena, sono 101 forme. Macdonalds sterns dice che un suo interprete la traduce in greco, traduzione in italiano e busbecq che scrive (??????).

101 forme di cui una ventina inutilizzabili: ci sono più livelli di corruzione del testo:

1. Corruzione dell'informante: non abbiamo attestazioni del greco di crimea, sappiamo che i greci si spostarono a Mariupol perché aggrediti dai tartari, sappiamo che il greco di mariupol è lo stesso di crimea. Esito breve vocale tonica "e". 6 scritto seis

Probabilmente tutte le finali di parola erano schwa, ma lui le scrisse come vocali atone a caso.

Non ci sono geminate in gotico di crimea, perché il greco non ha geminate.

2. corruzione di busbecq, lui ha scritto quello che ha sentito

Interferenze fonologiche: rende la fricativa dentale sorda con tz. Potrebbe essere la sua interpretazione grafica fonologica.

Interferenze ortografiche in greco di crimea non c'era l'approssimante bilabiale.

3, corruzione dell'impaginatore

4. possibili errori nella vorlage

Linguistica

Longobardi

Appaiono nella storia nel 5 d.C, quando vengono sconfitti dai romani.

Nella loro migrazione arrivano in Italia quando ci arrivano i goti e arrivano dal nord. Sui longobardi abbiamo come fonti Tacito, Paolo Diacono, editto di Rotari. I popoli germanici venivano dalla Scandinavia.

Origine: diretta relazione longobardi con la Scandinavia. Il fatto che i longobardi potessero aver avuto nel loro pantheon Odino non stupisce. In ogni caso i longobardi venivano dal nord Europa. Si dice che l'etimologia della parola longobarda venga da lunghe lance.

Fonti sulla lingua: editto di Rotari, prestiti, toponomastica, onomastica, iscrizioni

Sta emergendo una tradizione che vuole scartare il germanico settentrionale come gruppo

Gothica Bononiensis: Autore ignoto. Unico autore e unico copista (non è detto che l'autore e la mano coincidano.) datazione sconosciuta ma sicuramente dopo il 4 secolo. Non si sa dove sia stato copiato ma si intuisce che sicuramente è stato copiato in ambiente ostrogoto, perché è stato ritrovato in ambiente ostrogoto, si ipotizza a Verona per la vicinanza della scrittura delle annotazioni. Nel 2009 fu scoperto un quadernetto di conti di una famiglia nobile della metà del 700, protetto da un bifoglio di pergamena. Antonelli aprì il bifoglio e vide che si trattava di un testo: inizialmente vide solo il latino, nonostante si trattasse di un palinsesto. Capì che si trattava di uno dei più antichi testi del De Civitate Dei di Agostino, che lui datava nel VII secolo. Due studiosi bolognesi, Zuffrano e Modesti scoprirono che si trattava di un palinsesto (vedero la scriptio inferior). Andarono dalla loro professoressa di greco per capire cosa fosse, le mandò alla Vaticana e iniziò il lavoro sul frammento quando scoprirono che si trattava di gotico.

Per quanto riguarda la scrittura superiore potrebbe essere datata alla fine del VI secolo e secondo Bassetti potrebbe essere testimone della scrittura semi onciale.

La scrittura gotica era inclinata, molto simile a quella delle note marginali dello scritto ariano di Verona. Per la prima volta si trattava di un testo non tradotto dal greco né dal latino, quindi si capisce l'importanza del frammento. Questo frammento intreccia tra di loro citazioni e allusioni bibliche (citazioni: letterali, in cui un testo viene ripreso perfettamente, o non letterali in cui viene ripresa qualche parola. Allusioni: viene citato il contesto ma non le parole vere e proprie.) Questo testo riportava un gran numero di citazioni della Bibbia gotica. In 5 casi era possibile fare il confronto tra il testo gotico e il frammento di Bologna.

Non sappiamo se il testo sia stato prodotto in Oriente nei territori di Wulfila o in Italia.

Le citazioni bibliche sono riportate al margine con un trattino orizzontale.

Le citazioni sono state recuperate così: cercare il corrispondente greco delle parole gotiche significative.

Nell'editio princeps hanno chiamato questo testo *Gothica Bononiensa*, ovvero le cose gotiche di bologna, perché pensavano fossero tipo appunti, ma si trattava di un testo vero e proprio. Ora però si deve usare questo nome perché si lascia il primo utilizzato.

Sono presenti due citazioni letterali degli atti degli apostoli trovate a partire da *tojam che vuol dire atti. Prima di questo non avevamo niente in gotico sugli atti degli apostoli.

A differenza della *skeirins* sicuramente non è un testo colto, apologetico, che ha a che fare con la difesa della dottrina ariana. È un testo omiletico molto molto semplice, con immagini basilari che fanno pensare che il pubblico non fosse colto, una preghiera per insegnare la liturgia al volgo.

Collazione: comparazione manoscritti. Es: se si hanno tre manoscritti con 3 rami diversi della tradizione attraverso gli errori si capisce la copia più vicina all'originale. L'archetipo è il manoscritto che è al vertice.

Ei: valore di finale

Assordamento sonoro in posizione finale (le sonore, formalmente delle fricative ma graficamente delle occlusive) in posizione finale si assorda (*hlaif*) ma anche davanti a S. era una s sorda che ha desonorizzato la consonante precedente rendendola una sorda. → assimilazione regressiva a livello di suono

Citazione passi biblici: la diplè >

Visigoti: non si sa cosa voglia dire. Viene tradotto goti dell'ovest in opposizione a goti dell'est. Mastrelli dice che visi voglia dire TUTTI

ostrogoti: goti dell'est

- Qual è la finestra temporale in cui si colloca il gotico?

Finestra temporale: Il gotico si colloca tra il **II e l'VIII secolo d.C.**, con la traduzione della Bibbia nel **IV secolo** e la produzione dei principali manoscritti nel **VI secolo**. Una varietà isolata, il **gotico di Crimea**, è documentata fino al XVIII secolo.

- Che valore ha il ga- in gotico e nelle altre lingue germaniche?

Valore di ga-: In ambito verbale funge da **prefisso perfettivo** per indicare un'azione conclusa. In ambito nominale esprime l'idea di **unione**, come nel termine *ga-hlaiba* ("compagno", colui che mangia il pane insieme) **Nelle altre lingue germaniche:** Sebbene il testo si concentri sul

gotico, il prefisso *ga-* è comune alle lingue germaniche (come il tedesco *ge-* o l'antico inglese *ge-*) e mantiene spesso funzioni legate alla formazione del participio passato o alla modifica dell'aspetto verbale.

- Che cosa rappresenta graficamente <ei> in gotico? Sulla base dei documenti forniti, ecco le risposte alle tue domande:

Fonetica e Grafia

In base alla sezione sulla fonetica della lingua gotica:

Grafia <ei>: Rappresenta graficamente il suono della **i lunga** ([i:]).

- Come venivano pronunciati <au> e <ai> in gotico?

Pronuncia di <au> e <ai>:

- Possono rappresentare sia dei **dittonghi** ([au] e [ai]) sia delle **vocali brevi o lunghe aperte** ([ɔ/ɔ:] e [ɛ/ɛ:]), a seconda della posizione e dell'origine etimologica (spesso davanti a *r* e *h*).

- Quali sono le fonti per la storia dei Goti (Visigoti e Ostrogoti)?

Fonti storiche: Le fonti primarie includono storici romani come **Tacito** e **Cesare**, seguiti dall'opera fondamentale di **Giordane** (*Getica*). Altre testimonianze cruciali provengono da **Cassiodoro** e **Procopio di Cesarea**.

- Vi sono tracce della dottrina omea nei testi gotici?

Dottrina omea: Tracce si riscontrano nella traduzione di **Fil 2,6**, dove "uguale a Dio" è reso con *galeiko guda* ("**simile a Dio**"). Si nota anche l'uso del **duale** per descrivere la relazione tra Padre e Figlio.

- Quali sono le caratteristiche più conservative del gotico?

Fonetica: mancanza di rotacismo (gruppo germanico occidentale) mancanza di metaforia. Preterito a raddoppiamento della settima classe. Il duale. La congiunzione enclitica *uh*. Il passivo sintetico, che è stato sostituito dal passivo analitico. La *e* lunga rimane e *lunga* solo in gotico mentre in altre lingue diventa *a* lunga.

- Quanti sono i manoscritti gotici?

Numero dei manoscritti: Esistono **nove codici** principali, tra cui i cinque *Ambrosiani* (A, B, C, D, E), l'*Argenteus*, il *Carolinus*, il *Gissensis* e il *Bononiensis*.

- **Qual è quello più raffinato?** Il codex argenteus, scritto con inchiostro d'argento e d'oro su pergamena purpurea

- **Che caratteristiche particolari hanno i codici bilingui? Codici bilingui e caratteristiche principali**

Presentano il testo di partenza a sinistra (gotico) e a destra la lingua target (il latino). Sono il carolinus e il gissensis. Spesso utilizzano una disposizione **per cola et commata** (divisa in unità di senso) per facilitare il confronto tra le due lingue

- **Che cos'è l'apparato eusebiano?**

È un sistema di divisione dei Vangeli in sezioni (sezioni ammoniane) e canoni (tabelle eusebiane) ideato da Eusebio di Cesarea per individuare e confrontare i **passi paralleli** tra i diversi evangelisti

- **Fare esempi delle componenti lessicali del gotico (prestiti, formazioni elementari, termini arcaici etc) forme linguistiche estremamente semplificate.** mammo atta

Il gotico include **prestiti** dal latino (es. *asilus* < *asinus*) e dal greco (es. *aipiskaupus* < *episkopos*). Si trovano **formazioni elementari** come *atta* (padre) e *mammo* (carne)

- **Sappiamo qualcosa della religione pre-cristiana dei Goti? Termini che appartengono a una certa sfera**

Sono rimaste tracce di termini pagani risemantizzati in senso cristiano, come *ahma* (spirito), *frauja* (Signore) e *gub* (Dio)

- **Che caratteristica hanno i verbi deboli del gotico? (come si distinguono)**

Si distinguono per l'assenza di apofonia e per la formazione del preterito tramite un **suffisso in dentale**

- **Le fricative sonore vengono rese con un grafema proprio in gotico?**

In gotico, le fricative sonore ([β], [ð], [ɣ]) **non hanno un grafema proprio**, ma vengono rese graficamente con i segni delle occlusive sonore corrispondenti: , <d>, <g>. Un'eccezione è rappresentata dal grafema <z>, che indica specificamente la fricativa sonora [z]

- **Nelle edizioni critiche come si evidenziano gli interventi dell'editore?**

L'editore interviene sul testo mettendo sempre bene in chiaro cosa sta facendo. Utilizza l'apparato critico e l'introduzione per specificare tutto ciò che ha fatto. Nelle edizioni critiche gli interventi sono segnalati da **segni diacritici**: le parentesi angolate < > indicano aggiunte o congetture, mentre le quadre [] segnalano un'espunzione (eliminazione)

- **Che cos'è un apparato critico?**

È una sezione posta solitamente a piè di pagina che raccoglie **note, varianti testuali e giustificazioni** delle scelte editoriali

- **Quando scoppio la guerra greco-gotica e perché?**

Scoppiò nel **535 d.C.** e durò fino al 553. L'imperatore **Giustiniano** avviò il conflitto per riconquistare l'Italia, sfruttando l'instabilità politica seguita alla morte di Teoderico e appellandosi alla difesa della fede nicena contro l'arianesimo gotico.

- **Teoderico si alleò con gli altri regni romano-germanici? Cercò di creare unità germanica nel mondo post-romano (matrimoni, legami)**

Teoderico cercò di creare un'unità germanica intrecciando una fitta rete di relazioni politiche. Consolidò queste alleanze strategiche attraverso **legami matrimoniali**, come quello di sua sorella Amalafriada con il re vandalo Trasamondo. In questo modo mirava a stabilire un'egemonia gota, presentando il proprio regno come un modello superiore rispetto agli altri regni romano-barbarici

- **Cos'è il regime dell'hospitalitas?**

Regime dell'hospitalitas: Era il sistema legale per l'insediamento dei Goti in Italia, basato sulla concessione di un terzo (**tertia**) delle terre o delle rendite fondiarie dei proprietari romani ai nuovi dominatori. Questo "compenso" serviva a mantenere i Goti in cambio della loro **funzione di difesa militare**

- **Che cosa possiamo dire della sintassi gotica?**

Non possiamo essere sicuri di come fosse la sintassi originale gotica perché i testimoni che abbiamo derivano da traduzioni. La traduzione di Wulfila è **estremamente letterale** e ricalca quasi pedissequamente l'ordine delle parole e la struttura del modello greco. Tuttavia, emergono tratti originali, come la posizione dell'**imperativo all'inizio della frase**.

- **Che cosa è la dissimilazione?**

Si verifica quando, in presenza di due suoni uguali o simili all'interno di una parola, uno di questi cambia per differenziarsi (ad esempio, il passaggio dal latino *peregrinus* all'italiano *pellegrinus*) (*peregrinus*: la prima r si muta in un suono omorganico, *pellegrinus*).

- **Che cosa è la metatesi?**

Metatesi: È un fenomeno linguistico che consiste nell'inversione o nello **scambio dell'ordine di due suoni** contigui o vicini all'interno di una parola

- **Che caratteristica ha la declinazione in nasale?**

Detta anche **flessione debole**, raggruppa i sostantivi i cui temi escono in consonante nasale (-n). Si distingue in temi maschili e neutri in -an (es. *atta*, *hairto*), temi femminili in -on (es. *qino*) e temi femminili in -ein (es. *managei*)

- Chi ci parla della vita di Vulfila?

Le informazioni biografiche principali provengono dal suo discepolo **Aussenio di Durostorum**, la cui testimonianza è conservata in una lettera citata dal vescovo Massimino

- Che tipo di testo è il frammento di Bologna? Ha una traduzione? È epico? Di che natura è?

Si tratta di un **testo omiletico** (un'omelia o una preghiera liturgica) di autore ignoto, scoperto nel 2009 come *scriptio inferior* di un palinsesto. Non è un testo epico, ma una composizione dalla **natura semplice e divulgativa**, destinata probabilmente all'istruzione religiosa dei fedeli meno colti

- Quali sono i prestiti latini più recenti in gotico?

Tra le acquisizioni più recenti (risalenti al III-IV secolo o al latino tardo) si annoverano termini come **aurali** (sudario/fazzoletto) < *orarium*, termine latino non attestato prima del IV secolo, **arka** (borsa/scrigno) < *arca* e **mota** (tassa/banco delle imposte) < *muta*

- Quali sono i prestiti gotici nelle lingue romanze?

I prestiti di origine gotica sono relativamente pochi ma significativi, e riguardano spesso l'ambito militare o rurale. Nello spagnolo e in altre lingue romanze si riscontrano termini come **scanciar** (versare), **sacar** (tirare fuori) e **buscar** (cercare). In rumeno è attestato **punga** (borsa), corrispondente al gotico *pugga*

- Come si riconoscono i prestiti gotici rispetto a quelli di altre lingue germaniche in italiano?

Distinguere i prestiti gotici da quelli longobardi o franconi è complesso, specialmente se manca la seconda mutazione consonantica. I criteri principali sono:

- **Criterio geografico:** I gotismi sono limitati all'Italia centro-settentrionale e normalmente non superano una linea che va al sud della Toscana.
- **Spie fonetiche:** Una spia rara ma utile è la presenza della **vocalica /e:/ chiusa** (es. *bera*, "partita del carro"), che in gotico si mantiene tale mentre nelle lingue dei Longobardi e dei Franchi passa ad /a:/ (es. *bara*). Anche l'assenza del rotacismo è un tratto distintivo del gotico rispetto al longobardo

- In base al testo: che grado apofonico è questo? Qual è il grado forte/debole?

- **Come si formano i causativi? Qual è il suffisso e da quale grado apofonico si formano**

I verbi causativi in gotico sono verbi secondari deboli che indicano "far fare qualcosa". Si formano tipicamente aggiungendo il **suffisso -jan** e derivano dalla radice del verbo al **grado apofonico forte** (grado o)

Akei: cong

ni: non

wilda: voleva/volle

galaubjan: verbo 1 classe debole in jan. credere (4° classe: in -nan, ha anche valore passive.

Weihnan: essere santificato. La prima n fa capire che è una 4° classe dei verbi deboli che ha valore passivo. Questa 4° classe si trova solo in gotico e in norreno.)

skapa: al creatore. dativo sostantivo nd

e

dagand: apax. Cristo viene chiamato nelle fonti latine illuminato. Probabilmente errore dell'amanuense: digand, il modellatore (cristo o dio il modellatore/creatore)

apparato critico: posto edizione sotto il testo offerto in cui ci sono le note dell'editore. Colui che ci narra della vita di vulfila, aussenzio, (lo si cita come massimino di sertazio). Aussenzio viene citato da massimino. Aussenzio dice citando vulfila.

allaizo: di tutte

wiste: creature

saei: il quale

daig: verbo forte perché non c'è il suffisso in dentale. Deigan infinito: impastare, dare forma, 1 classe

edizione critica: testo più vicino all'originale. <a> aggiunta dall'editore

corinzi II 8:1

differenze tra ambrosiano a e ambrosiano b.

ambrosiano a: aikklesjom (dativo plurale). ambrosiano b: aikklesjon (accusativo)

è un'edizione diplomatica: viene riproposto pari pari quello che c'è nel manoscritto. In greco è un dativo plurale quindi si lascia il dativo plurale. Dal momento che la bibbia gotica è protobizantina e quindi la prima fonte è il greco (ma confrontò anche altre lingue),

jah pata: assimilazione grafico fonetica

germ: -jj- → got: -ddj- → ada

germ: -ww- → got: -ggw-

germ: -trewwa- → got: -triggws-

I prestiti gotici italiani sono pochissimi. Se abbiamo un prestito germanico in italiano senza seconda mutazione consonantica non possiamo ipotizzare che sia senza dubbio gotico. Il criterio per capire se sia gotico, longobardo o francone è il criterio geografico (vedere dove si diceva una certa parola)

PRESTITI

In rumeno: punga (in gotico scritto pugga)

In Italia erano pochi i gotici quindi i prestiti sono molto limitati e si trovano in Italia centro settentrionale. I prestiti gotici non sono ben distinguibili da quelli longobardi e da quelli franconi. Il problema è quando ci troviamo di fronte a termini senza la mutazione consonantica. Ci viene in aiuto l'ambito semantico: abbiamo molti prestiti in ambito agricoltrua, allevamento ecc. in alcuni casi vocalismo e consonantismo (es: tregua). Oppure bera, il sistema che porta il carro, è sicuramente gotico e lo è perché in germanico e lunga che si mantiene in gotico mentre in tutte le altre lingue diventa a lunga (es: bara → longobardo)

Parola Pretto si ipotizza sia gotica ma probabilmente non lo è perché è un toscanismo.

Un prestito può essere molto più antico penetrato nel periodo del terzo o quarto secolo dai militari. Es parola guerra ha molte origini diverse, ma quando sia entrato non lo sappiamo e indizi fonetici non ne abbiamo. Albergo: germanico. Hari berg: rifugio dell'esercito. Soldati dovevano essere acuartierati nei loro accampamenti. È entrato nel latino volgare e dal latino volgare alle lingue romanze.

Nella Francia meridionale dove c'erano i visigoti il problema è più grande perché ci sono i visigoti e i franchi che si sovrappongono. Mels è presente solo nei dialetti francesi meridionali e quindi non l'hanno portata i franchi e quindi questa è una delle poche parole che si riconosce come gotismo. La parola melsa entra in Spagna e quindi in Sud Italia.

Nei documenti medievali abbiamo una parola che forse viene considerata quasi certamente di origine gotica che sarebbe scanciar, ovvero versare. Oppure sacar, ovvero tirare fuori e viene da sakan gotica, controversia anche giuridica e anche in tedesco sache(?). anche buscar cercare.

Blanco in spagnolo bianco probabilmente ha origine visigota ma non possiamo saperlo perché le testimonianze sono tarde, c'è una sovrapposizione di strati linguistici differenti. In italiano viene considerata di origine francone, così come bruno; questi colori sarebbero entrati in tardo latino collegati al colore dei cavalli.

La parola sala entra due volte in italiano: con i longobardi e con i franchi, perché la a non muta.

pu is piudans ludaie? ip lesus qap du imma: pu qipis.

Pu: tu

Is, viene dal verbo wisan con paradigma a carattere suppletivo, verbi che racchiudono in un unico paradigma più forme: sei (può essere sei oppure il genitivo)

Piudans: re (nom masc sing), viene da þiuda, popolo.

Iudaie: di giudea

Iþ: ma (avversativo, allora, ma, dunque)

Iesus: Gesù

Qap: disse

du imma: A lui (du im : a loro)

þu: tu

qiþis: tu (lo sottinteso) dici

il verbo qiPan è rimasto solo in gotico ma in tutte le altre lingue è stato sostituito

jah weis galaubidedum þatei þu is Xristus, sunus gudis

jah: e

weis: noi nominativo

galaubidedum: credevamo (galaubian)

þatei: che, introduce la dichiarativa

þu: tu

is: sei

Xristus: cristo

, sunus: figlio

Gudis: del dio

Libandins: vivente (participio)

L'ultima classe ha il raddoppiamento.

Qiman 4° classe e qiPan 5° classi.

Il presente ha sempre il grado normale. Il preterito singolare ha sempre il grado forte. Il preterito plurale può avere gradi diversi a seconda che ci sia un allungamento o no: un grado 0 o un grado vocale allungato.

Qap ha un aspetto forte

E lunga o lunga i lunga

Qiman grado normale

Qam: preterito singolare grado apofonico forte ma breve

Qemun: e: tre persone preterito plurale, grado normale allungato

Qumans: grado zero

qiPans: grado normale

le classi vocali si differenziano tra loro per la presenza di determinate vocali, nel nostro caso del participio passato.

Nella storia delle lingue germaniche molte forme sono confluite in altre perché più facili da riprendere e questo ha semplificato i paradigmi in 7 parti del gotico.

Il passivo è espresso dal suffisso *ada* e dalla 4ª classe dei verbi deboli.

Il genitivo sassone è una forma arcaica rimasta in inglese moderno. A partire dal 16-17° secolo è indicata con 's. prima la s era unita alla parola di riferimento e in tedesco è ancora così. È un retaggio di un sistema sintetico dell'anglosassone: il genitivo dei sostantivi neutri terminava in S. Nelle lingue germaniche antiche il genitivo singolare era marcato dalla s, continua nell'anglosassone e si estende sempre più come forma sintetica sostituita nella forma analitica con l'apposizione.

In anglosassone *prugna* si diceva *plumon*: deriva dal latino *prunum*. Vediamo la metatesi di $n > m$ (si sono scambiate). In questo caso c'è una dissimilazione del suono legata all'elemento labiale. Questi suoni composti soprattutto nei nessi possono avere delle alterazioni perché queste parole possono avere trasmissioni orali quindi sentendole c'è stata un adattamento e più le parole latine e greche sono entrate nelle varie lingue più sono state adattate alla lingua.